

Prove di fine ciclo 2000 – storia

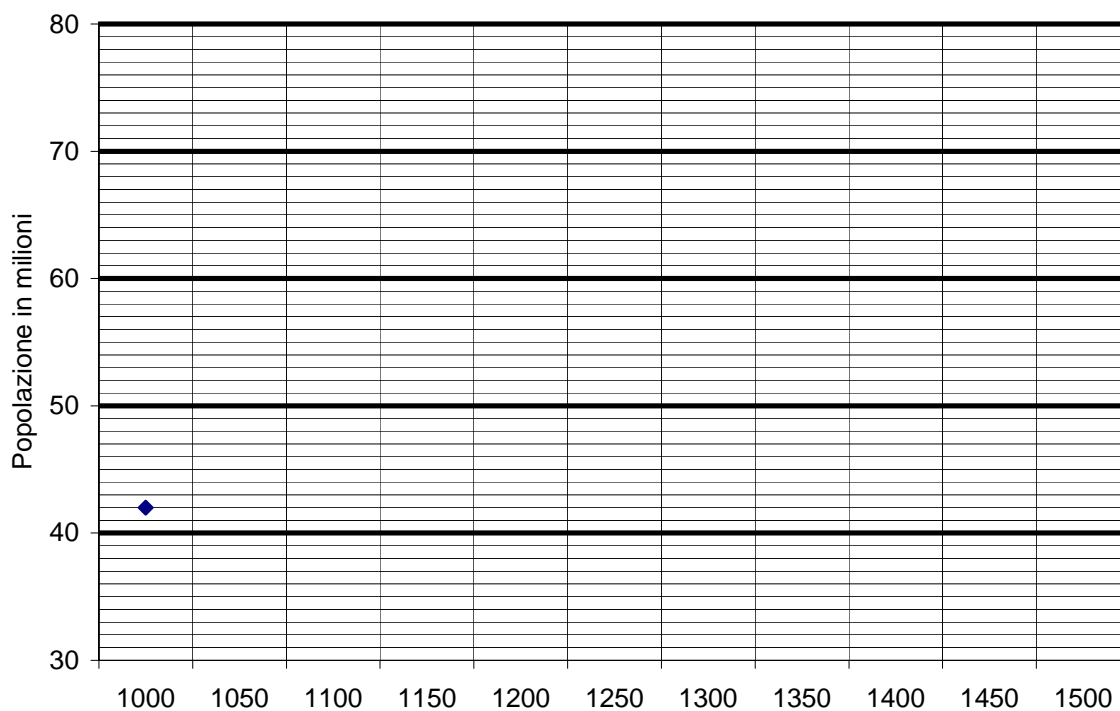
Allievo:

1. Popolazione

Evoluzione della popolazione europea tra il 1000 e il 1500

Anno	1000	1050	1100	1150	1200	1250	1300	1350	1400	1450	1500
Popolazione in milioni	42	46	48	50	61	69	73	51	48	60	69

1.1. Disegna il grafico con i dati della tabella; il primo dato è già stato riportato



1.2. Quali sono i periodi durante i quali la popolazione aumenta?

1.3. Sai indicare almeno una causa della diminuzione della popolazione nel Trecento?

2. Dissodamento di nuove terre

“Federico, per grazia di Dio, vescovo della chiesa di Amburgo. Vogliamo che sia conosciuto da tutti il contratto che degli uomini abitanti di qua dal Reno e chiamati Olandesi hanno stretto con noi. Questi uomini vennero a trovarci per chiedere insistentemente la concessione di una terra situata nella nostra diocesi, fino ad allora incolta e paludosa e inutile agli abitanti del paese, per metterla a coltura. Giudicando che la cosa sarebbe stata utile per noi e per i nostri successori, abbiamo accordato il nostro consenso.” (1106)

“A Vaucresson [vicino a Parigi] abbiamo fondato un villaggio, costruito una chiesa e una casa, dissodato con l’aratro la terra incolta. Il luogo era in passato come una caverna di ladroni, deserto per più di due miglia e di nessun utile per la nostra chiesa, rifugio dei briganti e di vagabondi a causa della vicinanza dei boschi.” (1146)

2.1. Quale fenomeno importante per la formazione dell’Europa medievale è messo in evidenza dai due brani?

2.2. Come è cambiato l’ambiente naturale e il paesaggio con l’arrivo dei nuovi abitanti?

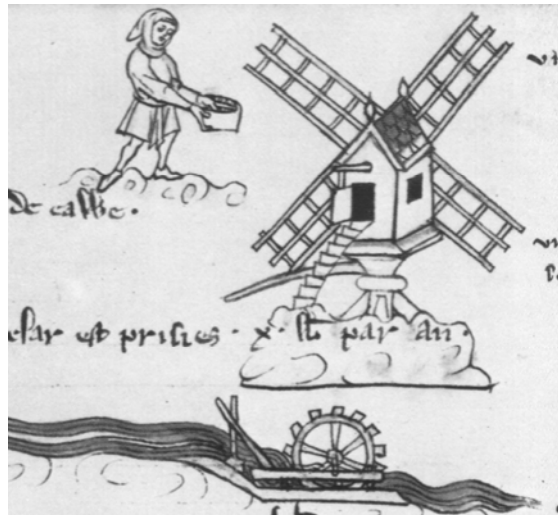
2.3. Quale relazione c’è tra i dati della tabella e il contenuto dei due documenti?

3. Lavori agricoli

3.1. Nel Medioevo erano diffusi molti calendari che indicavano i mesi in base ai lavori agricoli; scrivi sotto ogni immagine il nome del lavoro agricolo e la stagione durante la quale viene eseguito.







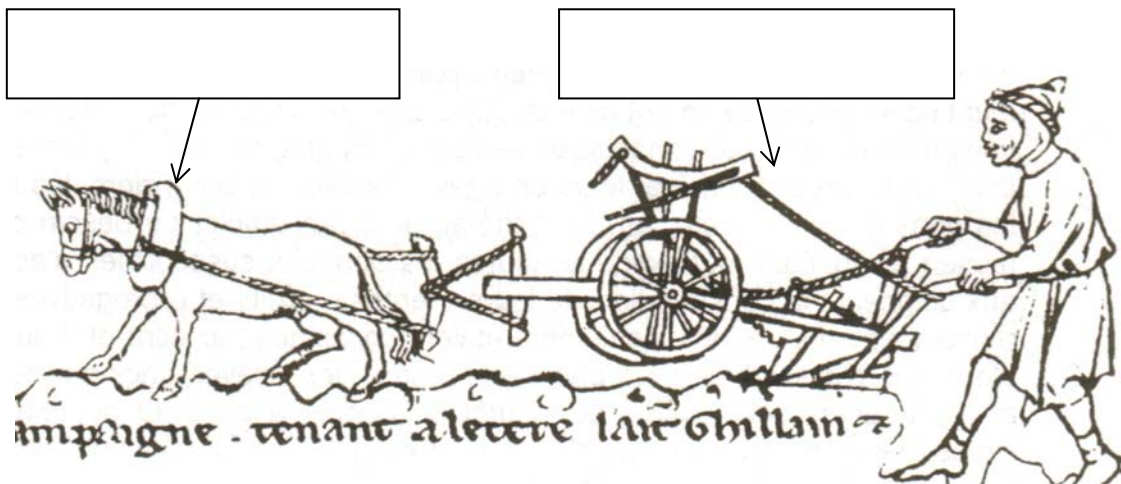
Questa immagine raffigura una delle più importanti “macchine” usata dopo il Mille.

3.2. Di che cosa si tratta?-----

3.3. Quali fonti di energia naturali sfruttava?-----

3.4. A cosa serviva principalmente questa “macchina”?-----

3.5. Conosci altri impieghi della stessa?-----

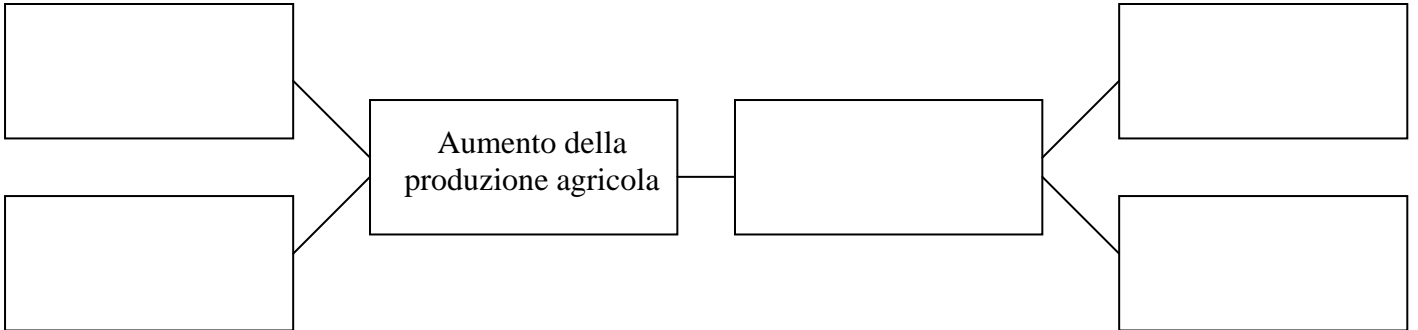


In questo disegno, un contadino sta lavorando la terra con due strumenti di uso comune dopo il Mille

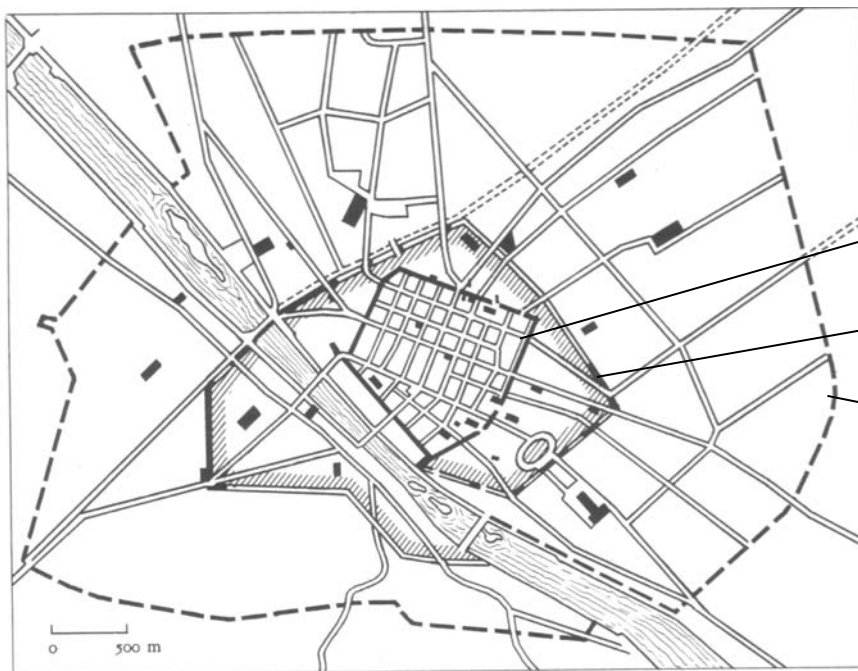
3.6. Completa l’immagine inserendo nei rettangoli il nome di questi strumenti

3.7. A cosa servono questi strumenti?

3.8. Pensando allo sviluppo dell'agricoltura e alle sue conseguenze, inserisci al posto giusto nello schema le espressioni seguenti:
rinascita delle città - aumento delle eccedenze - aumento della produzione agricola - innovazioni tecniche - ripresa dei commerci - dissodamenti di terre incolte



4. La città medievale



Pianta di Firenze
 Cinta muraria romana e altomedievale (linea continua)
 Seconda cinta muraria del 1172 (tratteggio)
 Terza cinta muraria del 1299-1327 (linea tratteggiata)

4.1. Perché si costruiscono le mura attorno alle città medievali?

4.2. Perché a Firenze sono state costruite diverse cinte murarie?

4.3. Facendo riferimento anche alla tabella della prima domanda, cerca di spiegare come mai vi è uno spazio così grande fra la seconda e la terza cinta muraria.

“Intorno al 1280 si stimava che vi fossero in Firenze circa 90 mila bocche tra uomini e femmine e fanciulli, per la quantità di pane consumata giornalmente; si calcolava che vi fossero nella città circa 1500 uomini forestieri, viandanti e soldati. Troviamo che fanciulli e fanciulle che stanno a imparare a leggere erano circa 8-10 mila; i fanciulli che stanno ad imparare a fare i conti in sei scuole, da mille a milleduecento. Le botteghe dove si lavorava la lana erano duecento o più e facevano da 70 a 80 mila panni all’anno, che valevano circa un milione e duecento mila fiorini d’oro e ne vivevano più di 30 mila persone. I banchi dei cambiavalute erano circa 80. Si coniavano circa 350 mila fiorini d’oro e talvolta 400 mila. Il collegio de’ giudici era di 80. I notai erano 600; i medici, tra fisici e chirurghi, 60; le botteghe di speciali erano 100. Mercanti e merciai erano in gran numero; da non potersi stimare le botteghe di calzolai, pantofolai e zoccolai; erano 300 e più quelli che andavano fuori di Firenze a negoziare, e molti altri maestri di più mestieri, e maestri di pietra e legname.”
 (Con adattamenti da Giovanni Villani, *Croniche*, 1330 circa)

4.4. Dopo aver letto il brano che precede, completa le tabelle seguenti:

	numero di persone
abitanti in città	
forestieri/viandanti	
scolari	

mestieri o professioni	numero di addetti o di botteghe

Sempre facendo riferimento al brano precedente, rispondi alle domande seguenti:

4.5. Qual è il rapporto numerico tra coloro che vivono dell'arte della lana e la popolazione complessiva di Firenze?

4.6. Quali sono le attività più importanti in Firenze?

5. Il commercio medievale

“Ricordo che io Matteo figlio del fu Nicolò dei Corsini del popolo di San Felice in Piazza, partii da Firenze per andare a Londra il 22 aprile del 1344 e giunsi là il 1 giugno, mi associi con Lotto Stracabendi e Giorgio di Cherchino.

E nel medesimo anno, il 1 dicembre, partii da Great Yarmouth in Inghilterra con 160 botti di aringhe e andai a Bordeaux in Guascogna a venderle e tornai a Londra il 1 maggio del 1345. E nell'anno 1345 partii da Bristol con 40 panni e andai con essi a Lisbona in Portogallo e là giungemmo il 9 agosto e tornai a Bruges il 1 gennaio.

E nell'anno 1346 tornai a Londra alla sede della società e fummo mandati per conto dei suddetti Lotto e Giorgio, io e Puccio Bonagi, a Durham in Inghilterra, come membri di quella società; tornai a Londra nel 1348.” (Con adattamenti dal *Libro di ricordanze dei Corsini*, XIV secolo)

5.1. Di quale città è originario l'autore e dove si trova la sede della sua società?

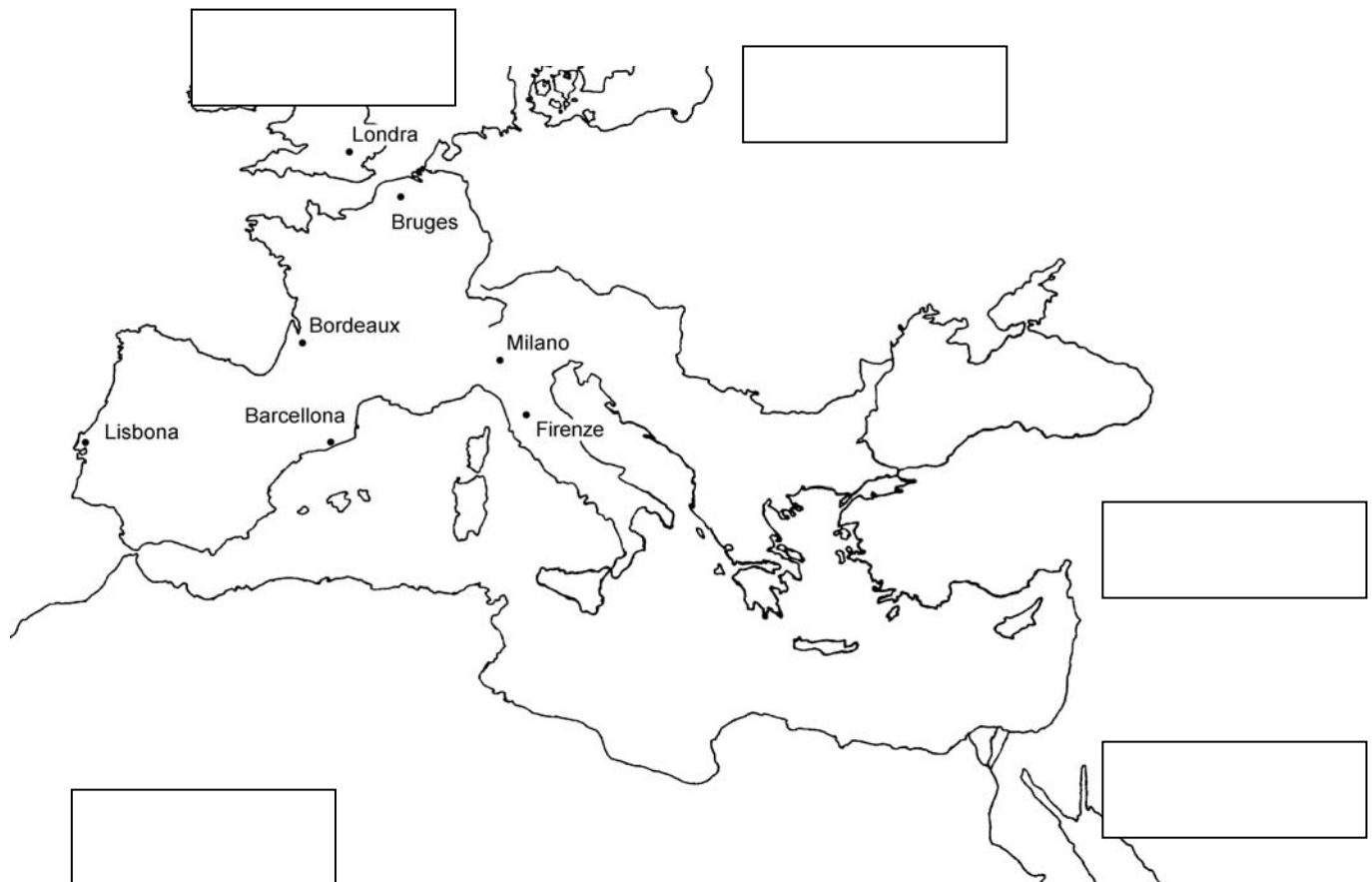
5.2. Con colori diversi indica sulla carta seguente le regioni visitate dall'autore nei suoi viaggi.

5.3. Quali merci vendeva?

5.4. Commerciava da solo o assieme ad altri? Perché?

5.5. All'inizio del Trecento circolano tanti altri prodotti importanti; completa la carta inserendo nei rettangoli - secondo le regioni di provenienza - il nome delle merci scelto tra i seguenti:

lana - legname - oro - panni - pellicce - pesce - spezie – seta



6. I traffici attraverso le Alpi

“Noi della città di Zurigo, della città di Lucerna e della città di Zugo e tutti i membri delle comunità dei paesi di Uri, di Svitto e di Unterwalden, [...] abbiamo convenuto all’unanimità di proteggere tutte le strade dal «ponte gocciolante», nella gola della Schöllenen, fino a Zurigo, perché ognuno, residente, membro di una comunità o cittadino, straniero o del luogo che dir si voglia, possa transitare senza pericolo per la persona e per i suoi beni in tutti i nostri distretti e in tutti i territori nostri o quelli di chi ci appartiene e perché nessuno sia molestato, trattenuto o danneggiato senza ragione. Se qualcuno contravvenisse, noi dobbiamo fare in modo di intimare a costui di cessare ogni danno e molestia e di risarcire il danneggiato secondo le possibilità della persona e dei beni di chi ha contravvenuto, senza alcun inganno.”
(Con adattamenti dalla *Carta dei preti*, 1370)

6.1. Chi ha sottoscritto questo accordo?

6.2. Di quale organizzazione facevano parte città e paesi che hanno sottoscritto il documento?

6.3. Qual è lo scopo dichiarato del documento?

6.4. Scrivi sotto la cartina il numero con vicino il nome del passo alpino cui fa indirettamente riferimento il documento e colora il tratto di strada indicato.

